

Padre Marcolini e la "Famiglia" un impegno che continua

Quello che volge ormai al termine è l'anno centenario della nascita di padre Ottorino Marcolini, quello che ci attende il ventesimo dalla morte. Due occasioni per riflettere sulla vita e l'opera del sacerdote che ha lasciato traccia indelebile della sua presenza in mezzo a noi.

L'incontro alla Pace è stato un momento di ricordo riconoscente voluto dalla Cooperativa "La Famiglia", d'intesa coi padri filippini, del protagonista di una molteplicità di iniziative importanti e significative: quelle pastorali ed educative del sacerdote sempre impegnato soprattutto in mezzo ai giovani, dagli operai agli studenti; quelle dell'uomo che aveva ben compreso nell'immediato Dopoguerra quali erano le reali e preminenti esigenze dei meno abbienti, soprattutto delle famiglie trasferite in città dalla provincia in cerca di lavoro.

Sono state tratteggiate con uno stile sobrio poiché i fatti di una lunga ed intensissima vita tutta dedicata agli altri parlano con grande efficacia, ma soprattutto

evidenziano il grande vuoto da lui lasciato nella società bresciana. Per fortuna, l'esempio della sua azione è luce per chi ha accettato di non consentire che si esaurissero le sue iniziative fondate su principi chiari. Un'azione coerente con essi ha permesso di continuarne l'opera pur tra le difficoltà crescenti di una società e di uno Stato in cui ribollono fenomeni di trasformazione profonda.

Le feste di fine anno sono ogni volta occasione per un incontro dei tanti collaboratori della Cooperativa "La Famiglia" nel nome di padre Marcolini anche per rinnovare l'impegno a seguirne gli insegnamenti.

Angelo Franceschetti

